

Atenei, Udine batte Trieste

Ricerca, la nostra università all'ottavo posto in Italia ■ PELLIZZARI A PAGINA 15

Udine tra le big. E fa meglio di Trieste

L'Agenzia di valutazione della ricerca colloca l'ateneo all'ottavo posto, quello giuliano al ventesimo. Riceverà più fondi

di Giacomina Pellizzari

La qualità della ricerca scientifica fatta nei laboratori dell'università di Udine fa volare l'ateneo friulano al primo posto in regione e all'ottavo a livello nazionale dove viene parificato alle grandi realtà accademiche. La pagella dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) promuove non solo ricercatori e professori, ma l'intero Friuli che vede confermare quanto il rettore, Cristiana Compagna, va ripetendo fin dal suo insediamento: «Non temiamo le valutazioni, stanziare i fondi in base al merito».

La pagella dell'Anvur conferma che il cronico sottofinanziamento statale dell'ateneo friulano (nel 2012 superava i 9 milioni di euro) è davvero ingiustificato perché la nostra università vale il 9,6% in più rispetto a quell'1,24 applicato storicamente dal ministero quale dimensione dell'ateneo nel sistema. Nella tabella dell'Anvur, infatti, il coefficiente è salito all'1,36%. Tradotto significa che questo incremento porterà nelle casse di palazzo Florio una quota dei 540 milioni di euro del Fondo di finanziamento ordinario che il ministero distribuirà in base al merito. Diverso il verdetto per Trieste che, a differenza di Udine, scende nella valutazione da 1,34 a 1,28 segnando un meno 4,9%.

Il risultato è frutto della valutazione di 1.913 ricerche realizzate dal 2004 al 2010 da docenti e ricercatori friulani scelte con un sistema di autovalutazione interno istituito con il nuovo Nucleo di valutazione. Ed è proprio in base al numero delle pubblicazioni sottoposte a valutazione che Udine è stato inserito tra le grandi università italiane. Un piazzamento che fa dire al rettore «siamo molto soddisfatti di questo risultato che ci colloca davanti ad atenei di grande prestigio e tradizione. L'Anvur ha ritenuto di mettere a confronto le università in

LA CLASSIFICA

	PESO NUMERICO ATENEVO	INDICATORE DI QUALITÀ	% MIGLIORAMENTO
Siena	1,62522	2,20644	35,76271
Verona	1,26521	1,70071	34,42094
Milano Bicocca	1,51995	1,99561	31,29487
Padova	3,73001	4,86425	30,40845
Milano Politecnico	2,20032	2,75615	25,26149
Bologna	5,05761	6,32364	25,03221
Torino Politecnico	1,42442	1,61601	13,45006
UDINE	1,24312	1,36361	9,69276
Milano	3,89247	4,21579	8,30638
Salerno	1,70125	1,83455	7,83550
Pavia	1,71230	1,82471	6,56538
Torino	3,46488	3,66991	5,91748
Firenze	3,45123	3,60591	4,48172
Roma Tre	1,52644	1,55445	1,83496
Perugia	1,92479	1,95863	1,75816
Roma Tor Vergata	2,56357	2,56716	0,13995
Pisa	2,78841	2,75039	-1,36364
Modena e Reggio Emilia	1,44327	1,42238	-1,44707
Calabria (Arcavacata di Rende)	1,40103	1,34902	-3,71241
TRIESTE	1,34969	1,28316	-4,92914
Parma	1,70125	1,57392	-7,48437
Chieti e Pescara	1,24702	1,15199	-7,62037
Genova	2,37512	2,13617	-10,06037
Roma La Sapienza	7,04543	5,98783	-15,01121
Milano Cattolica	2,49079	2,08796	-16,17265
Napoli Federico II	4,63262	3,79524	-18,07568
Cagliari	1,81692	1,48827	-18,08823
Palermo	3,02300	2,20091	-27,19436
Napoli II	1,67201	1,21462	-27,35557
Catania	2,54472	1,77217	-30,35898
Bari	2,98466	2,04111	-31,61315
Messina	2,12039	1,42022	-33,02072

base a un indicatore composito che tiene conto sia del peso delle diverse aree scientifiche all'interno di ciascun ateneo sia, oltre alla qualità delle pubblicazioni, di altri indici importanti per stabilire l'eccellenza della ricerca, quali la capacità di attrarre risorse e di reclutare personale di elevata qualità. Ho sempre invocato la valutazione come meccanismo di fi-

nanziamento, il risultato raggiunto conferma che avevo ragione perché stiamo andando in quella direzione».

Il rettore fa notare, inoltre, che quello effettuato dall'Anvur è «il più grande esercizio di valutazione della ricerca mai realizzato a livello internazionale». L'analisi ha confrontato la qualità della ricerca di 133 strutture all'interno delle 14



IL RETTORE COMPAGNO

Ho sempre invocato la valutazione come meccanismo di finanziamento, il risultato raggiunto conferma che avevo ragione

aree scientifiche definite dal Consiglio universitario nazionale. Sono state analizzate 95 università, 12 enti di ricerca vigilati dal Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca (Miur) e 26 enti "volontari" (9 enti di ricerca e 17 consorzi interuniversitari). I 450 esperti al lavoro hanno letto e valutato ben 184.878 prodotti di ricerca.

«Udine ha avuto successo perché ha pochi docenti improduttivi - sottolinea anche il rettore e delegato alla Ricerca, Michele Morgante -. Rispetto all'esercizio precedente che aveva misurato l'eccellenza della ricerca, questa volta è stata valutata la qualità media, visto che, a differenza del passato, sono stati coinvolti tutti i docenti, ciascuno dei quali ha fornito i propri tre migliori prodotti. Nel valutare i risultati delle singole aree bisogna poi tenere conto del peso di ciascuna area all'interno dell'ateneo e i risultati sono positivi per tutte le aree scientifiche che nel nostro ateneo sono più rappresentate e importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA